

LATINATODAY

Omicidio di Elisa Ciotti, il marito è perfettamente in grado di intendere e volere

L'esito della perizia psichiatrica su Fabio Trabacchin, che uccise la moglie con un colpo di martello, illustrata dal perito alla Corte di Assise

Redazione

19 marzo 2021 15:43



Fabio Trabacchin, il 37enne di Cisterna che il 10 luglio 2019 uccise la moglie Elisa Ciotti a colpi di martello, è in grado di intendere e volere.

Questo l'esito della **perizia psichiatrica** effettuata dal dottor Maurizio Marasco, il perito nominato dalla **Corte di assise di Latina** davanti alla quale si sta celebrando il processo a carico dell'uomo, accusato di **omicidio aggravato, lesioni e maltrattamenti**. Il professionista ha illustrato in aula l'esito dei suoi colloqui con l'imputato ed ha sottolineato come durante le visite l'uomo non versava in condizioni di incapacità mentale ed era **perfettamente in grado di intendere e volere**. L'esame ha inoltre consentito di stabilire che Trabacchin, che è difeso dagli avvocati Luca Melegari e Fabrizio Mercuri, non è socialmente pericoloso e che non esiste neppure il rischio che compia atti contro sé stesso, insomma che tenti il suicidio.

Il 37enne quella mattina durante una lite con la moglie all'interno della loro villetta nel quartiere San Valentino a Cisterna l'aveva colpita alla testa provocandole una ferita che aveva determinato la morte istantanea della donna. Poi era uscito di casa ed era ricomparso soltanto qualche ora dopo ed era stato arrestato dai carabinieri. A trovare il corpo di Elisa Ciotti nella camera da letto era stata la figlia della coppia, una bambina di 10 anni.

Nel processo si sono costituiti parte civile con gli avvocati Aurelio Cannatelli, Flaviana Coladarce, Licia D'Amico e Maddalena Di Girolamo i familiari della vittima e la figlia.

La prossima udienza è stata fissata per il 23 aprile per la discussione e la sentenza.

In Evidenza

SPONSOR